



Segreteria Provinciale di Roma
Via S.Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura
Tel. 06 46862086 Fax 06 46863155
Cell. 331.3731153
e-mail: roma@coisp.it
www.coisp.it - www.coisproma.lazio.it

COISP · Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

SP.RM-Prot. Nr. 180

Roma, 30 marzo 2020

AL DIRIGENTE SEZIONE POLIZIA STRADALE

ROMA

E, p.c.

AL DIRIGENTE COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE LAZIO E UMBRIA

ROMA

OGGETTO: Predisposizione orari in deroga ex art. 7 nn. 6 e 7 A.N.Q.

Il COISP ha appreso della nota della S.V. del 18 marzo u.s., non inviata alle OO.SS., con cui dispone l'introduzione di orari in deroga rispetto a quelli previsti dall'A.N.Q., in relazione alla stessa giova sottolineare che le norme contenute nell'Accordo Nazionale Quadro non sono state né abrogate né sospese, pertanto con profondo spirito costruttivo la invitiamo a valutare quanto di seguito rappresentato.

Presso la Sezione Polizia Stradale di Roma, e tutte le unità operative dipendenti, nell'attuare tutte le misure volte al contrasto del contenimento del coronavirus, è stato disposto a tutto il personale burocratico di dividersi in due gruppi e di effettuare servizio con orario 07/19 o 08/20 e di lavorare così a giorni alterni.

Non è comprensibile come mai la Sezione Polizia Stradale di Roma che fa parte del più ampio Compartimento Polizia Stradale Lazio e Umbria attui una tale scelta, quando nelle altre 6 Sezioni facenti parte del Compartimento sono state messe in atto scelte diverse e soprattutto è stato lasciato al personale la possibilità di scegliere come realizzare le misure per il contenimento del coronavirus: lavorare a giorni alterni con orari di 12 ore o lavorare tutti i giorni con turni da 6 ore ma alternarsi tra mattina e pomeriggio. Da quanto appreso le 7 sezioni del Compartimento Polstrada Lazio hanno operato scelte non omogenee fra loro e difformi sul territorio; all'interno della stessa sezione ogni U.O.D. ha operato scelte autonome.

E' soprattutto inspiegabile quale vantaggio si possa trarre in termini di contenimento del coronavirus (le indicazioni ricevute sono quelle di limitare i contatti tra il personale): chi espleta servizio con orario 07/19 (che diventano di fatto 07-19.30 dovendo garantire una pausa per mangiare di almeno 30 minuti) entra in contatto con tutti i colleghi pattuglianti dei turni 01/07 (quando terminano il turno), dei turni 07/13, 13/19 e 19/01. Forse negli uffici propriamente detti della Sezione il problema non sussiste..... struttura immensa per pochi dipendenti i dipendenti sono più quelli burocratici che i pattuglianti.... Ma nelle Sottosezione Autostradali e Distaccamenti la situazione è invertita.... In spazi molti più ristretti abbiamo molti pattuglianti e pochi burocratici, e quest'ultimi necessariamente devono entrare in contatto con i pattuglianti per l'attività da questi svolta e da dover gestire.

Parimenti non è comprensibile come mai sia stato disposto al personale burocratico di prestare servizio per 12 ore (ipoteticamente per limitare il numero di persone presenti giornalmente con soppressione dello straordinario programmato) quando poi per il personale pattugliante viene disposto che si deve ancora effettuare lo straordinario programmato; le scelte sembrano incongruenti. Le disposizioni impartite presso la Sezione Polizia Stradale di Roma sono inoltre ambigue e poco chiare per gli aspetti amministrativi che ne conseguono:



Segreteria Provinciale di Roma
Via S. Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura
Tel. 06 46862086 Fax 06 46863155
Cell. 331.3731153
e-mail: roma@coisp.it
www.coisp.it - www.coisproma.lazio.it

COISP · Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

- la programmazione viene disposta per il personale del gruppo A, dal lunedì al sabato, con orario 07-13 e 13.30-19.30 ed il giorno dopo effettua riposo settimanale e la domenica si è di nuovo a riposo settimanale; diversamente il gruppo B inizia con un riposo settimanale ed il giorno dopo effettua servizio con orario 07-13 e 13.30-19.30 e la domenica anche il gruppo B effettua riposo settimanale; forse espletando servizio a giorni alterni il giorno che si sta a casa sarebbe più idoneo chiamarlo riposo compensativo ?
- le 6 ore giornaliere in più che permettono l'assenza del giorno dopo come vengono inquadrate ? Straordinario che si recupera il giorno dopo ? (ma questo dovrebbe essere a domanda del dipendente, mentre nei fatti sia l'effettuazione che la compensazione viene disposta d'ufficio) o è un doppio turno come viene effettuato dalle scorte a personalità? Nel Compartimento Lazio e Umbria abbiamo il ROS che svolge servizio in tale modo..... ma nessuno si è preso la responsabilità di mettere per iscritto che le modalità di servizio del ROS sono estese al personale burocratico di tutta la Sezione di Roma.
- Lavorare a giorni alterni determina poi conseguenze di carattere economico... cioè se l'amministrazione dispone di effettuare due turni in un giorno ciò determina che al dipendente vada calcolata una doppia presenza giornaliera in termini di F.E.S.I ed indennità autostradale, nonché in termini di pasti forse la Sezione di Roma intesa come singolo ufficio non si è posta il problema avendo una mensa interna e non percependo l'indennità autostradale.....
- Non dimeno poiché il decreto "CURA ITALIA" ha previsto un emolumento extra per chi tra marzo ed aprile rimane al lavoro, proporzionato alle reali presenze, perché al personale burocratico devono essere calcolate solo la metà delle presenze, pur loro lavorando ogni giorno un numero di ore pari a quelle di due giornate ordinarie (non a domanda ma imposto).

Altrettanto ambigue e scollegate dalla realtà sono le disposizioni impartite per il personale pattugliante..... è stato disposto di realizzare pattuglie fisse, composte sempre dalla stessa coppia di persone e con le stesse auto (altrimenti non ha significato la coppia fissa e la sanificazione del veicolo) presso le Sottosezioni non si dispone di un numero di veicoli sufficienti..... due calcoli veloci....Sottosezione doppia tratta significa 4 pattuglianti ogni 6 oreper 5 turni giornalieri (un turno riposa) ... cioè 10 autovetture assegnate ad ogni singola coppia. E se l'autovettura (che si ricorda percorre mediante 200 Km a turno) ha necessità di manutenzione o ha un danno meccanico? O ancora per un eventuale emergenza in autostrada deve uscire il personale burocratico primo fra tutti il comandante quale auto prende ?? Quindi le 10 auto diventano minimo 15 per i pattuglianti (10 operative e 5 di riserva) alle quali si aggiungono almeno 2 auto (senza riserva) per il personale burocratico (anche questo lavorando a giorni alterni deve avere un'auto assegnata).....



Segreteria Provinciale di Roma
Via S. Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura
Tel. 06 46862086 Fax 06 46863155
Cell. 331.3731153
e-mail: roma@coisp.it
www.coisp.it - www.coisproma.lazio.it

COISP · Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

Si fa notare che da Convenzione con Società Autostrade per l'Italia Spa una Sottosezione doppia ha in dotazione 8 autoveicoli con i colori d'istituto.... È quindi inattuabile la pattuglia fissa.

E' ancora da segnalare che se da una parte si sottolinea la necessità di agevolare quanto più possibile la non presenza del personale, dall'altra viene richiesto il maggior numero di pattuglie (fisse ma senza auto).

In merito si ricorda la circolare ministeriale Nr. 557/LEG/141.510/2020 del 18.03.2020 emanata a seguito del Decreto legge 17.03.2020 nr. 11 menziona l'art. 87 del citato decreto, il quale dispone che il personale del comparto sicurezza può essere dispensato dal servizio anche in via precauzionale con provvedimento del dirigente da cui si dipende. Di tale provvedimento nel Compartimento Lazio non si hanno notizie, ma ci troviamo con l'ambigua situazione di volere pattuglie fisse, dover agevolare la non presenza del personale ed avere il maggior numero di pattuglie, chiedere ai colleghi di stare a casa ma non dispensandoli come previsto ma facendo loro fruire il congedo ordinario.

Tutto ciò creando una forte sperequazione fra personale burocratico costretto a lavorare per 12 ore al giorno senza riconoscere loro gli emolumenti economici previsti (o prevedibili trattandosi di una emergenza) ed esponendoli ad un maggiore rischio di contagio, ed il personale pattugliante al quale si continua a riconoscere lo straordinario programmato, l'indennità di O.P. e tutte le normali indennità previste.

Nell'attesa di un cortese urgente riscontro, le porgiamo i più cordiali saluti.

La Segreteria Provinciale